

may cene habiate scritto ne fatta mentione alcuna in tutte le vostre lettere, e veramente non havite fatto bene perche loffitio vostro e del bene e del male darcene adviso, e cussi vi comandamo madama ce debiate advisare per lo presente cavallaro che mal ha havuto detta dona Lucreçia e de donde ha proceduto e che accidenti li sonno venuti a cio che veramente sapiamo si è stata in pericolo e como sta de presente.

Quanto al che ce scrivite che oramay saria tempo che ritornasate [sic!] di qua, vui sapite madama che ala partita vostra vi dicessimo che nostra intentione era che fusti tornata a Roma per tutto il presente mese, mazornente si lo signor Johanni restasse a Pesaro, a ciò che vuy altri fussino più libere etc. Sopra questo passo del restar o venir del signor Johanni in vostra lettera nulla ne facete mentione, ni manco messer Francesco Gaçetto ne la sua lettera, e pertanto sera bono e molto expediente per lo presente cavallaro vui ce date adviso, qual sia la intentione del detto signor Johanni sopra el venir o restar suo e si fin qui lui non vene ha fatta mentione alcuna facte cautamente e discreta vuy e messer Francesco per la via che ve parra de intendere lanimo suo, perche si ditto signor Johanni se contentara che dona Lucreçia venga con vui e lui resta a Pesaro per metter in punto la sua gente darne e guardar la cita e stato suo, maxime adesso che vengano li Franciosi per mar e per terra nuy scriviremo e manderemo più presto per vuy altri, perche non ce par bene che insimil tempo ve trovate a Pesaro per la multitudine dela gente darne che se ritrovara in questo paese significandove che lo conte di Pitigliano e la altra gente del re Alfonso son za haviate per venir la volta de Cezena, la armata de re Alfonso de XXXV galee, sey nave, molte barchie e galioni è za partita e tira la volta de Genova per far garbullo e novita in quella cita e paese. Dela qual armata e capitano el principe don Fedrich e van con lui el cardinal de Genova, el prothonotario de Flisco, messer Obieto; di quello che farano presto sene havera adviso, e per tanto madama esforçateve de intendere la intentione del detto signor Johanni sopra el venir o restar suo, como habiamo ditto, e si ve parera che sia necessario che nuy sopra cio ne scriviamo qualche cosa a lui e a vui avisatecene, perchè immediate scriviremo opportunamente tutto quello sia necessario. Nuy, madama, credemo partir de qui fra cinque o sey di¹ en uno certo loco como scrivimo de mano propria a dona Lucrecia, la qual ve mostrara la lettera nostra e pertanto vorissemò sapere infra questi sey di la intention vostra sopra lo vostro tornar di qua e si lo signor Johanni restara a Pesaro, perche si dona Lucretia e vuy altri volite ritornar presto et essere qui a la fin del presente mese o principio del altro nuy tornaremo a Roma infallanter a XXV del presente; si veramente vuy altri non devesse ritornar cusi presto nuy ancora ce starissemò di fora qualche di più, si che distinctamente vuy et messer Francesco² respondirete et advisarete per lo presente cavallaro della intensione vostra sopra tutti questi capi che vi scrivemo, e delli-berando vuy de ritornare presto havemo delliberato che la birgata

¹ L'incontro col re napoletano ebbe luogo il 14 luglio a Vicovaro.

² Gaçet.